

Oggi scatta l'Imu day: 267 milioni

In media ogni contribuente del Fvg paga 714 euro d'imposta

DEL GIUDICE A PAGINA 2

i tartassati

Imu, stangata da 714 euro a testa

Oggi l'acconto per 373 mila contribuenti. **Confedilizia**: aliquote eccessive

Il gettito stimato è di 267 milioni di euro. Al primo posto la provincia di Udine e Lignano è il comune che versa la quota maggiore

di **Elena Del Giudice**

UDINE

Prelievo dal conto corrente, entro oggi, per 373 mila 790 contribuenti del Friuli Venezia Giulia, ovvero un terzo dei residenti (bambini compresi) per il pagamento dell'Imu. L'imposta sugli immobili, tra le più sgradite anche se ora non colpisce più la prima casa, vale 267 milioni 153 mila euro, pari all'1,68% dei 15,91 miliardi di euro che l'erario incassa da questa imposta. Suddividendo l'importo per il numero dei contribuenti, la media è di 714 euro a testa; che scendono a 219 euro per residente.

La provincia che contribuisce maggiormente è quella di Udine con 117,75 milioni; segue Pordenone con 67,05 milioni, quindi Trieste con 55,54, e infine Gorizia con 26,79 milioni. In provincia di Udine spiccano Lignano, con 19,7 milioni, Codroipo, 2,5, Cervignano 1,8, Latisana 2,7,

Manzano 1,3, Martignacco 1,5, San Daniele 1,66, San Giorgio di Nogaro 1,77, Tarvisio 2,5, Tavagnacco 2,8, Tolmezzo 1,7 milioni. La città capoluogo, Udine, vale 26,86 milioni ripartiti su 26 mila 582 contribuenti. Nel Friuli occidentale Sacile è primo in classifica con 4,3 milioni, segue Aviano con 4,17, Brugnera 1,9, Casarsa 1,19, Cordenons 2,8, Fiume Veneto 2 milioni, Maniago 2,1 San Vito al Tagliamento 2,4, Spilimbergo con 2,2. La città capoluogo Pordenone vale 16,9 milioni di Imu con poco più di 15 mila contribuenti. Nel goriziano Monfalcone ha il gettito più elevato, 6,75 milioni di euro, segue Grado con 6,5 milioni, Ronchi dei Legionari 1,7 e Cormons 1 milione di euro. Gorizia, con i suoi 8.193 contribuenti, garantisce 5,38 milioni di incasso Imu. Infine Trieste, città capoluogo, conta 43 mila 149 contribuenti che versano 49,38 milioni di euro; quindi Duino con 2,6 milioni, Muggia con 1,8 e San Dorligo della Valle con poco più di un milione.

In regione il gettito Imu più elevato proviene da immobili adibiti a "ulteriori attività", quindi non ben classificate, che hanno un saldo di 133,38 milioni. I servizi privati vengono tassati per 63,28 milioni; il gettito dell'industria si ferma a 22,19 milioni di euro; l'agricoltura vale 18,72 milioni, il commercio 17,93, infine gli immobili adibiti a servizi pubblici generano 11,62 milioni di euro.

Complessivamente il gettito proveniente dall'Imu che, ricordiamo, resta in vigore per le seconde case per gli immobili diversi dall'abitazione principale, è risultato in lieve flessione nel

2016 rispetto all'anno precedente, ma complessivamente la pressione fiscale sugli immobili (Imu e Tasi) è comunque rimasta del 30% più elevata rispetto al 2011, e la contrazione del gettito registrata nel raffronto con il 2015 è stata determinata solo dal taglio della Tasi per le abitazioni principali determinato dal governo con la legge di stabilità. L'Imu, invece, è rimasta stabile.

Oggi giornata di scadenza anche per la Tasi, la tassa sui cosiddetti servizi indivisibili (come ad

esempio l'illuminazione e la manutenzione delle strade) ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo un'unità immobiliare, ma dall'anno passato non colpisce le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze e gli immobili assimilati.

L'importo del tributo si calcola in modo pressoché identico all'Imu: occorre partire dalla rendita catastale dell'immobile al 1° gennaio 2017, rivalutarla del 5% e moltiplicarla per il moltiplicatore catastale che varia a seconda della categoria. Occhio però che ogni Comune ha le sue aliquote ed eventuali criteri di esenzione.

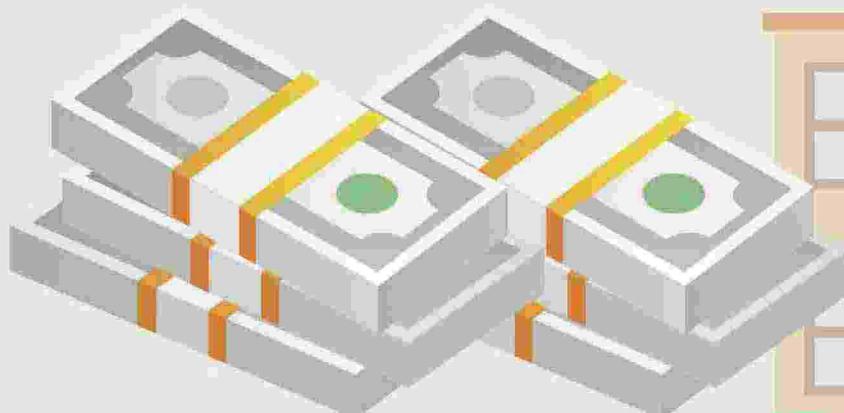
«I dati sulle aliquote Imu e Tasi confermano l'urgenza di un intervento legislativo per salvare, almeno, l'affitto. Non si può lasciare ai Comuni la cura di un settore che, nell'ambito abitativo come in quello non abitativo, svolge, attraverso tante famiglie che hanno investito i propri ri-

sparmi negli immobili, una funzione economica e sociale indispensabile». A dirlo è **Confedilizia** che ha calcolato nell'8,8 per

mille la media della somma delle aliquote Imu e Tasi deliberate dai Comuni capoluogo di Provincia per gli immobili locati a "canone agevolato" e nel 10,5 per mille l'aliquota media ordinaria. Contesta l'associazione l'eccessiva tassazione sugli immobili che ha violato il "patto" sulle locazioni a canone concordato (quadruplicata negli ultimi anni). Anche per questo «è urgente la fissazione per legge di una misura massima della somma delle aliquote Imu-Tasi», sostiene **Confedilizia**. È

L'IMU IN FVG

	GETTITO	CONTRIBUENTI
Agricoltura	18.720.897	25.528
Commercio	17.932.271	19.932
Industria	22.197.859	16.162
Servizi privati	63.287.556	39.464
Servizi pubblici	11.627.456	7.238
Ulteriori attività	133.387.052	265.964
Totale	267.153.090	373.790
Pro-capite	219	



Gettito per provincia e contribuenti

	ABITAZIONE PRINCIPALE	ALTRI FABBRICATI	AREE FABBRICABILI	FABBRICATI RURALI	TERRENI	TOTALE GETTITO	PERSONE FISICHE	PERSONE NON FISICHE	TOTALE
Udine	663.250	96.316.304	12.449.896	16.983	7.910.938	117.755.984	190.023	8.113	198.118
Pordenone	399.990	53.550.562	7.898.244	3981	5.094.255	67.052.736	97.206	4.441	101.635
Gorizia	79.863	23.905.981	2.114.326	654	597.965	26.799.143	39.198	1.798	40.994
Trieste	892.097	52.893.082	1.654.900	796	58.143	55.545.227	48.094	2.263	50.348

Acconto 2017 e scelte dei comuni

	ALIQUOTA ORDINARIA IMU	ALIQUOTA ORDINARIA TASI	ALIQUOTA ORDINARIA IMU+TASI	ALIQUOTA "CONCORDATI" IMU	ALIQUOTA "CONCORDATI" TASI	ALIQUOTA "CONCORDATI" IMU+TASI
Udine	8,6	0	8,6	7,6	0	7,6
Pordenone	8,85	0	8,85	8,85	0	8,85
Gorizia	7,6	0	7,6	7,6	0	7,6
Trieste	10,6	0	10,6	6,5	0	6,5

